

«La Feralpisalò in 2-3 anni vuole riconquistare la B»

• Il direttore sportivo Ferretti: «Bisogna adattarsi alla C. Abbiamo rinnovato molto: servono tempo e pazienza»

SERGIO ZANCA

SALÒ «Dobbiamo mantenere l'umiltà, non perdere l'ambizione - sostiene il direttore sportivo della Feralpisalò, Andrea Ferretti -. Bisogna dimenticare la B, rimboccarci le maniche e mettere gli scarponi. La Serie C è battaglia, spirito di sacrificio. Indispensabile adattarsi su campi che non concedono nulla. Possiamo giocare con tutti».

Ferretti fa il punto dopo la chiusura del mercato estivo e precisa gli obiettivi: «Pur senza contratti pesanti da smaltire, abbiamo vissuto un mercato complicato. Dopo avere assaporato una categoria bella come la B, tanti ragazzi che si sono comportati bene hanno ricevuto offerte. Aver confermato elementi come Balestrello, Zennaro, Di Molfetta e Pilati è un motivo di soddisfazione. Sono gli acquisti migliori».

Al tirar delle somme, ben 20 i giocatori che sono partiti, chi per scadenza di contratto, e chi per fine prestito, con l'aggiunta di 5 giovani. Una dozzina i nuovi, e altrettanti i confermati. Le operazioni più significative? «Le trattative riguardanti il portiere Pizzignacco (al Monza) e l'ala Felici (al Cagliari) sono durate a lungo, ma averli collocati in serie A ci ha riempito di orgoglio. La nostra strategia è di prendere giocatori a costo zero e rivenderli realizzando una plusvalenza. Consideriamo il



Il ds Andrea Ferretti

2024-25 il campionato della ripartenza - prosegue Ferretti -. Allenatore e staff nuovo, tanti cambiamenti, età media della rosa di 25,3. In 2-3 anni puntiamo a ritornare in B».

Gli arrivi last minute

In questo periodo iniziale il tecnico Aimo Diana ha dovuto arrangiarsi con una sola vera punta, Jacopo Pellegrini. Negli ultimi due giorni di mercato sono giunti Dubickas e Maistrello, operazioni forse tardive: «Non avevamo preventivato l'addio di Butic, che ha deciso di tornare in Croazia. La sua partenza ci ha spiazzato. Il primo obiettivo? La conferma di Dubickas del Pisa: aveva richieste dalla B e non è stato semplice riaverlo. Lo scambio conclusivo è dipeso dalle qualità dei singoli: Voltan, penalizzato dal sistema di gioco di Diana, è andato al Cittadella; Maistrello è venuto da noi: ci mancava uno così possente».

Guardando la cattiva partenza (0-0 col Novara e 0-1 a Meda col Renate), Ferretti invita ad avere fiducia: «Dobbiamo ricreare l'identità della squadra. La strada intrapresa è giusta. Occorre pazienza, ma alla lunga il lavoro darà i frutti sperati».